

 <p>Camera di Commercio Perugia</p>	<p>DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI,SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 DEL DPR 252/98 D.Lgs. 26 marzo 2010 n.59 (art.71) e successive modificazioni/integrazioni</p>
---	--

___ sottoscritt_ _____ **C.F.** _____

nato/a a _____ () il _____

di cittadinanza _____ residente in _____ cap. _____

Via _____ n. _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, a norma degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445, e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000)

di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71, comma 1 del D.lgs.59/10 (l'elenco completo è disponibile in allegato)

Data _____ Firma _____

___ sottoscritt_ _____ **C.F.** _____

nato/a a _____ () il _____

di cittadinanza _____ residente in _____ cap. _____

Via _____ n. _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, a norma degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445, e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000)

di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71, comma 1 del D.lgs.59/10 (l'elenco completo è disponibile in allegato)

Data _____ Firma _____

(1) compilare un riquadro per ogni socio/amministratore e allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

¹ Il presente modello è pubblicato nel sito www.pg.camcom.gov.it

Riferimenti normativi**SETTORE ALIMENTARE E NON ALIMENTARE – REQUISITI MORALI**

Ai sensi del D.Lgs. 59/10 art.71, non possono esercitare l'attività commerciale:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e), f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Il possesso dei predetti requisiti è riferito oltre che al legale rappresentante o ad altra persona preposta all'attività commerciale, a seconda delle differenti forme d'impresa, a tutti i soggetti di seguito indicati:

- a) per le imprese individuali: il titolare;
- b) per le società in nome collettivo: tutti i soci;
- c) per le società in accomandita semplice e le società in accomandita per azioni: i soci accomandatari;
- d) per le società per azioni, le società a responsabilità limitata e le società cooperative: i legali rappresentanti e tutti i membri del consiglio di amministrazione;
- e) per le società estere con sedi secondarie in Italia: coloro che le rappresentino stabilmente in Italia;
- f) per i soggetti REA: i legali rappresentanti ed i membri del consiglio di amministrazione;
- g) per i consorzi con attività esterna, le società consortili o i consorzi cooperativi: il legale rappresentante, i membri del consiglio di amministrazione e ciascuno dei consorziati che detenga una partecipazione superiore al 10%.

AVVERTENZE

Le Camere di Commercio sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si informa che i dati richiesti sono necessari ai fini della conclusione del procedimento amministrativo a cui si riferisce questo modello.

I dati saranno trattati su supporto magnetico e su supporto cartaceo ad opera di personale autorizzato all'assolvimento di tali compiti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio: in caso di rifiuto a fornire i dati richiesti l'istanza non potrà essere accolta.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Perugia.

Potranno essere esercitati il diritto di accesso e gli altri diritti previsti all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.